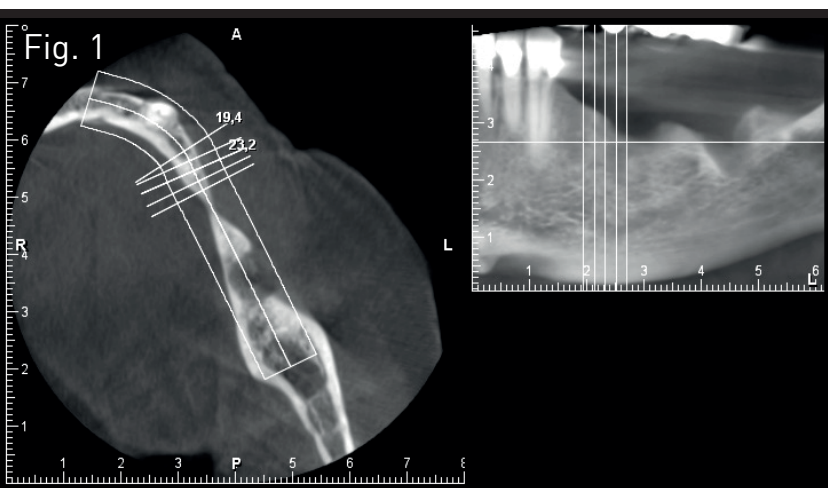
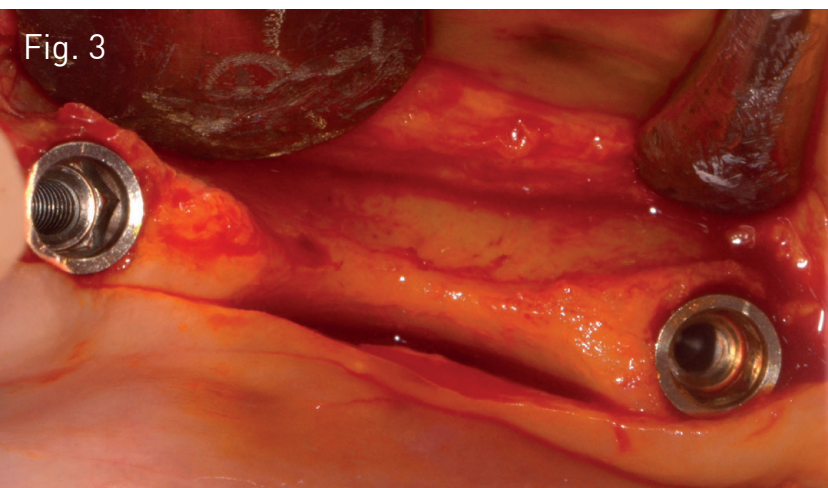
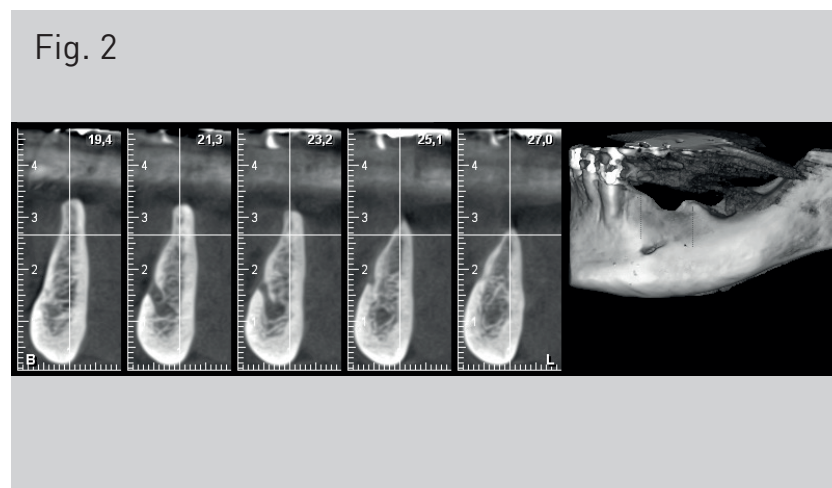


UTILIZZO DELLA MATRICE OSSIX VOLUMAX® CONTESTUALMENTE ALL'INSERIMENTO DI DUE IMPIANTI MANDIBOLARI

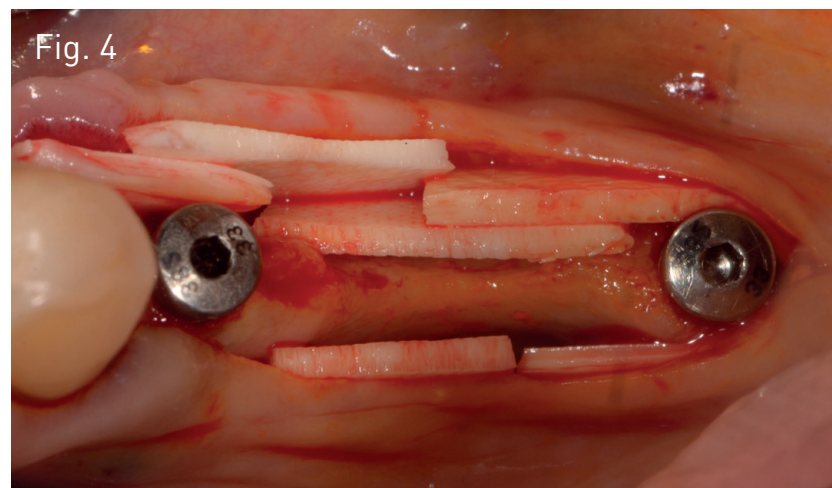
Abundo R.



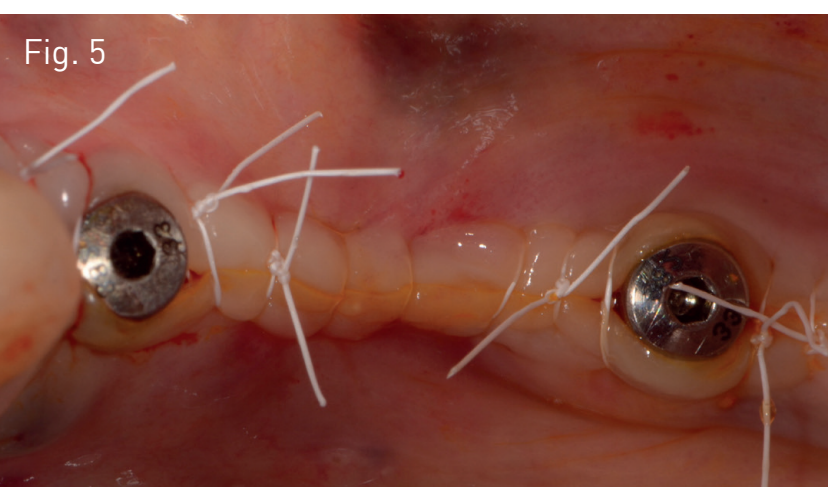
Esame radiografico Cone Beam pre-operatorio nell'area posteriore mandibolare: è possibile notare la cresta di spessore minimo



Fase chirurgica d'inserimento di due impianti Shelta. Nell'area interimplantare la cresta di spessore minimo è evidente, così come è possibile notare la sottile parete residua vestibolare



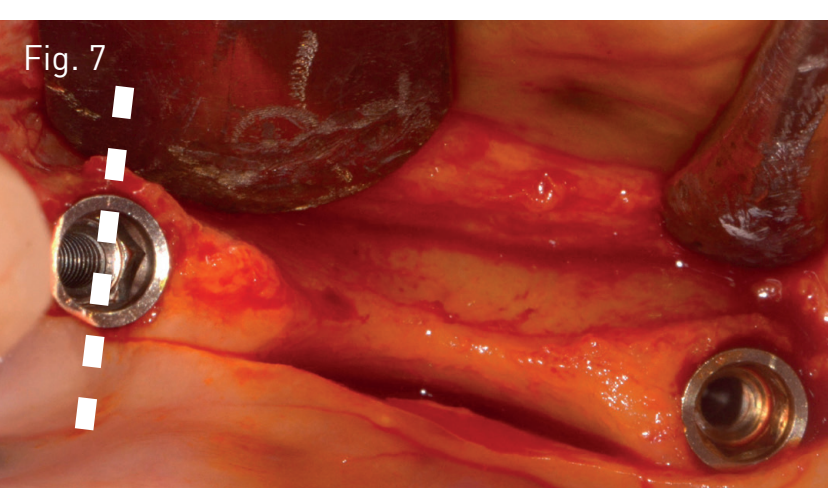
Dopo aver coperto gli impianti con le transmucose di guarigione si procede all'inserimento di diversi strati di matrice Ossix Volumax al fine di preservare la parete ossea vestibolare agli impianti e aumentare lo spessore della cresta nell'area intercalata



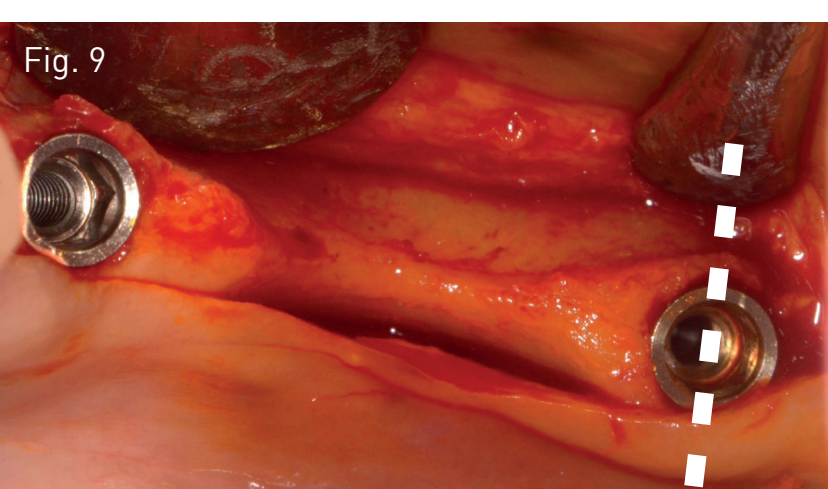
Fase post-chirurgica: i lembi vengono suturati intorno agli impianti lasciati non sommersi



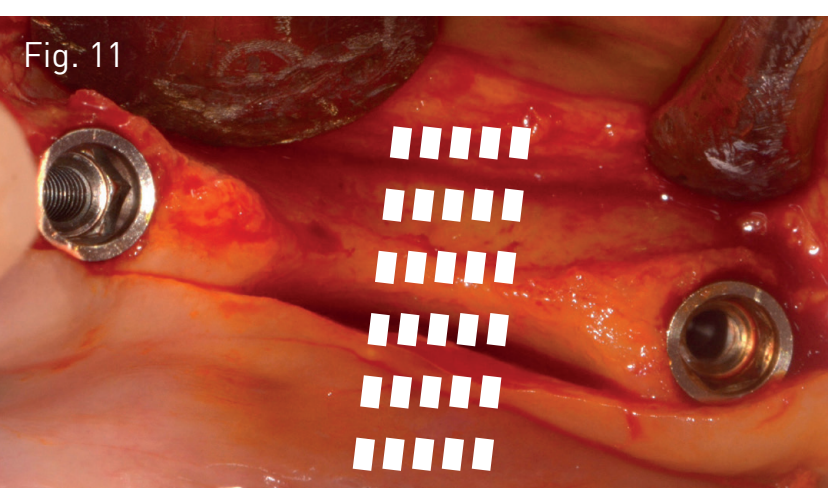
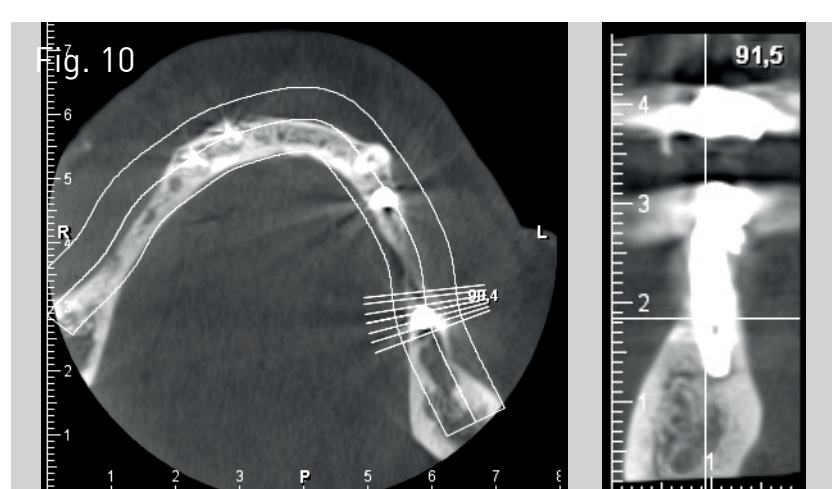
A due settimane dalla chirurgia, prima della rimozione delle suture, è possibile osservare l'ottima guarigione dei tessuti



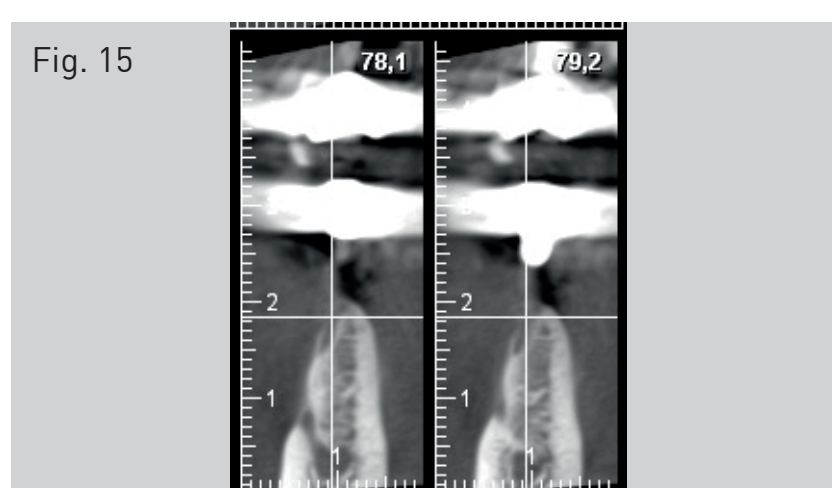
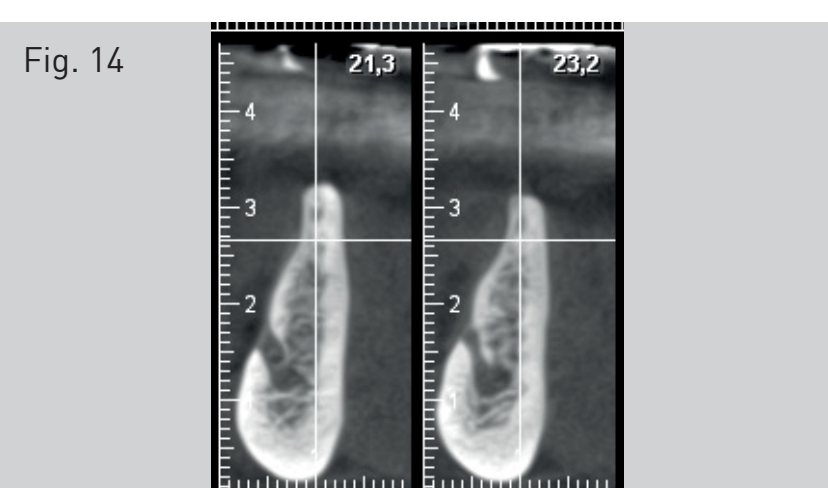
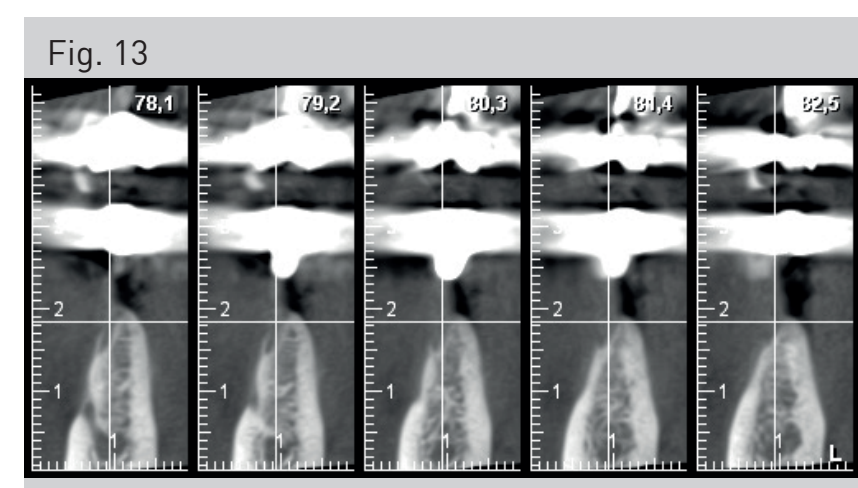
Esame radiografico Cone Beam a 8 mesi dalla chirurgia: è possibile osservare lo spessore osseo preservato vestibolarmente all'impianto mesiale



Esame radiografico Cone Beam a 8 mesi dalla chirurgia: è possibile osservare lo spessore osseo preservato vestibolarmente all'impianto distale



Esame radiografico Cone Beam a 8 mesi dalla chirurgia: si osservi lo spessore osseo aumentato in corrispondenza dell'area interimplantare, seppure con una mineralizzazione ancora parziale



Esami radiografici Cone Beam pre-chirurgia e post-chirurgia a confronto: è evidente lo spessore osseo aumentato